

Giornale di Sicilia 31 Agosto 2012

Condannato per tentata estorsione ha scontato quasi tutta la pena: libero

Era stato condannato per un tentativo di estorsione, aveva quasi finito di scontare la pena, ma secondo la Corte d'appello Rosario Rizzuto doveva rimanere in cella fino all'ultimo giorno. Il tribunale del riesame ha invece accolto il ricorso dell'avvocato Calogero Vella e ha rimesso in libertà l'uomo, arrestato nell'ambito dell'inchiesta Perseo, il 16 dicembre 2008. La pena che gli è stata inflitta è di tre anni e otto mesi e il legale aveva chiesto la scarcerazione subito dopo la decisione della sesta sezione della Corte d'appello, risalente al 15 maggio. Dopo il no degli stessi giudici autori della sentenza, l'avvocato Vella ha ottenuto ragione, con la decisione del collegio presieduto da Antonella Consiglio.

La pena è quasi interamente scontata, ha infatti osservato il tribunale, e poi il reato che è stato attribuito a Rizzuto, che ha 54 anni, è stato commesso «nel lontano 2005: ad una maggiore distanza temporale dai fatti corrisponde un progressivo affievolimento delle esigenze cautelari». L'imputato è stato cioè «sradicato da quel contesto di rapporti che avevano determinato la commissione del reato estorsivo» e questo esclude sia il rischio che possa inquinare le prove, sia che possa tornare a commettere reati della stessa specie di quelli per cui ha riportato la condanna.

Riccardo Arena

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS